



**CATALOGARE IL LIBRO ANTICO IN SBN
TRIESTE
Ottobre 2008**

**LA SEGNATURA E LA FORMULA
COLLAZIONALE**



Riferimenti

- **Appendice IV della GUIDA ALLA CATALOGAZIONE IN SBN LIBRO ANTICO**
- **Basata su:**
- ***A new introduction to bibliography* / Philip Gaskell. Oxford, Clarendon press, 1792.**
- **Gli esempi danno indicazioni per la maggioranza dei casi. Problemi più complessi possono essere risolti con un'applicazione estensiva del metodo. Cfr. *Appendix I. A digest of the formulary* in: Fredson Bowers, *Principles of bibliographical description*. Princeton N.J., 1949, traduzione italiana di Connor Fahy, *Compendio del formulario* in: *La bibliofilia*, 94(1992), n. 1, p. 103-110.**



SEGNATURA

Segnatura = numero o lettera stampata a piè di pagina sulla prima e di solito su alcune carte successive di ciascun fascicolo della pubblicazione per consentire di stampare, piegare il foglio e riunire i fascicoli correttamente.

E' il modo concreto con il quale il fascicolo è stato segnato, indicandone il "nome", la successione delle carte e la consistenza.



SEGNATURA

La segnatura contraddistingueva il singolo **fascicolo** e serviva, in particolare agli albori della stampa, quando ancora non si usava numerare le carte o le pagine, a controllarne l'integrità e la regolare successione.



SEGNATURA

La segnatura è costituita da **lettere dell'alfabeto**, di solito la **serie completa o porzioni** della serie alfabetica latina maiuscola o minuscola, o anche da **numeri romani o arabi**. A questi venivano comunemente aggiunte le **abbreviazioni** d'uso comune es. cum, (= C capovolta), rum (= R con tratto discendente tagliato) , &.



SEGNATURA

Nel cosiddetto **paratesto** (parti liminari dell'opera) si usavano anche segni grafici di natura non alfabetica (segni paragrafematici) come ad es. * [ast], † [croce], ¶ [piè di mosca], + [croce], (:), (), § [par] , stella, fiore, foglia, semplici o ripetuti. In SBN, qualora non si possano gestire i caratteri speciali, si trascrivono [ast], [croce], [mano], [paragrafo] descrivendo il segno.



SEGNATURA

**Ci possono essere segnature con caratteri greci
anche in serie**

α-ω

(da trascrivere in Sebina
[alfa]-[omega])



La fascicolatura del libro a stampa
viene per convenzione descritta
secondo un sistema ormai
comunemente approvato che si
definisce **FORMULA
COLLAZIONALE.**

Per dare un nome al singolo fascicolo si
segue il sistema segnico applicato alla
reale segnatura dei fascicoli.



FORMULA COLLAZIONALE

- IN SBN LA FORMULA COLLAZIONALE PUR ESSENDO UN DATO FONDAMENTALE PER INDICARE LA REALE CONSISTENZA DI UN VOLUME VIENE DATA NELL'AREA DELLE NOTE RELATIVE ALL'AREA DELLA DESCRIZIONE FISICA, preceduta dall'abbreviazione Segn.:

E' obbligatoria **solo** se l'intera pubblicazione non reca la numerazione delle pagine o carte (vedi *Manuale* p. 67).

IMPORTANZA DELLA FASCICOLAZIONE

In realtà la descrizione della fascicolatura è assolutamente essenziale nel libro antico sotto varie angolature:

- Bibliografica = **identificazione** dell'edizione
- Bibliologica = **ricostruzione della struttura** dell'edizione
- Storica = conoscenza dei processi produttivi
- Filologica = presenza di eventuali varianti testuali di stampa

Edoardo Barbieri
Guida al libro antico

Firenze, Le Monnier università, 2006, p. 90.

In tal senso è da considerarsi fallace ogni pretesa di sostituire nella descrizione bibliografica il dato relativo alla fascicolatura con altre rilevazioni, fosse anche la stringa alfanumerica comunemente detta “impronta”. ►



FORMULA COLLAZIONALE

E' quanto è successo in Edit16, dove non viene data
la segnatura.

Compare invece in VD17 per l'area germanofona.



FORMULA COLLAZIONALE

La formula

Lettere dell'alfabeto latino = Serie di 23 lettere. **NON** comprende J, U (o V) e W.

Possono essere maiuscole o minuscole.
Se J,U (o V) e W sono incluse, vengono trattate come elementi separati



FORMULA COLLAZIONALE

Può capitare che J o U siano usate in alternativa a I e V, particolarità questa che può essere trascurata, ovvero indicata in nota.



FORMULA COLLAZIONALE

La sequenza è formata dalle lettere estreme unite da un trattino.

Es. A-Z



A-Z = sequenza di 23 fascicoli
segnati A, B, C, D, E, F, G, H, I (o J),
K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U (o V)
X, Y, Z

Se ci fossero anche fascicoli segnati con le
lettere J, U o V e W dovremmo indicare: A-I J
K-U V W X-Z

Analogamente se ci fossero segni diversi
intercalati alla sequenza regolare alfabetica
andrebbero indicati come elementi a parte

es. a-i ¶ k-z

Le lettere possono essere maiuscole (A-Z) o
minuscole (a-z)



FORMULA COLLAZIONALE

- I segni tipografici e gli altri segni arbitrari sono trattati come elementi separati tranne quando sono in serie, per esempio raddoppiati, triplicati, quadruplicati etc. es. ¶-¶¶ A-X
- In Sebina si trascrive [pièdimosca]-2[pièdimosca] A-X



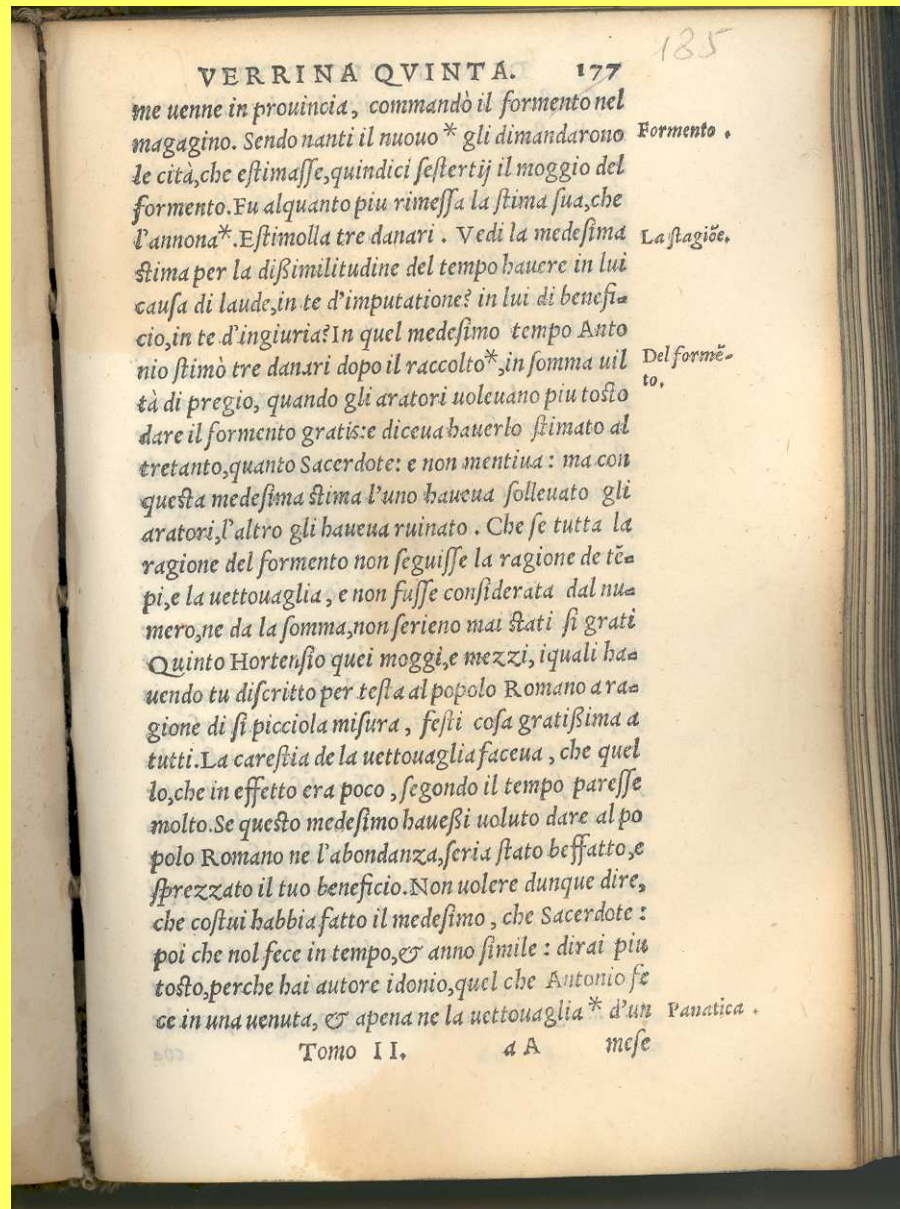
Una volta terminata la serie alfabetica principale (segnatura semplice), nei volumi molto poderosi, questa veniva reiterata raddoppiando, triplicando, comunque moltiplicando le singole lettere e giocando sull'alternanza maiuscole e minuscole (segnatura multipla)

Es.

A-Z a-z Aa-Zz Aaa-Zzz Aaaa-Zzzz
A-Z a-z AA-ZZ AAA-ZZZ AAAA-ZZZZ
A-Z a-z Aa-Zz AAa-ZZz AAAa-ZZZz
a-z A-Z aA-zZ aaA-zzZ aaaA-zzzZ
a-z aa-zz aaa-zzz

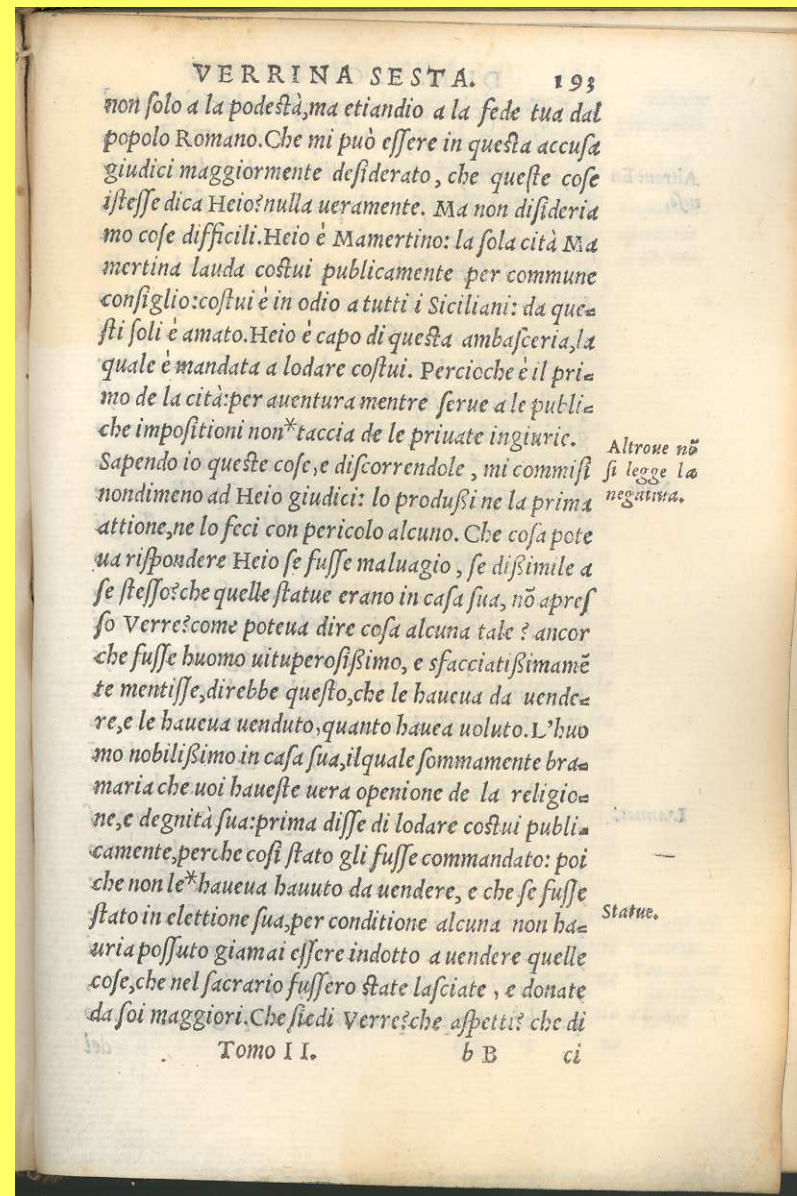
Esempi

- aA



Esempi

- bB





Assai raramente si giocava
sull'alternanza delle serie di caratteri
es. romani, gotici, corsivi, di cui
comunque non si tiene conto

Es.

a-z *a-z* a-z



COME TRASCRIVERE LA SEGNATURA IN UNA SCHEDA CATALOGRAFICA

La formula collazionale che inseriamo nella catalogazione è, per quanto è possibile, quella della **copia ideale o standard**

Ossia di quella copia che dovrebbe riflettere esattamente quei caratteri intrinseci ed estrinseci che chi l'ha riprodotta voleva darle.



COME TRASCRIVERE LA SEGNATURA IN UNA SCHEDA CATALOGRAFICA

Ad essa devono uniformarsi tutti gli esemplari di quella edizione, analizzando con attenzione le eventuali differenze, che potrebbero indicare **VARIANTI**, ma anche, nel caso di ricomposizione di più del 50% delle carte, una diversa edizione.



COME TRASCRIVERE LA SEGNATURA IN UNA SCHEDA CATALOGRAFICA

Vanno distinte le lettere maiuscole dalle minuscole ma non gli eventuali caratteri tondi dai corsivi o gotici. La formula va data **sempre in tondo**.

Non vanno riportate nella formula eventuali parentesi quadre o tonde intorno alle segnature

Es. (a)-(z) va trascritta a-z



FORMA LUNGA e FORMA BREVE (utilizzata in SBN)

Le segnature doppie o multiple vanno rappresentate in forma abbreviata; le serie consecutive **complete** vanno fuse:

Forma lunga: A-Z Aa-Zz Aaa-Ggg

Forma intermedia: A-Z 2A-2Z 3A-3G

Forma breve: A-3G

Ma

A-G Aa-Zz nella forma breve si riporta A-G 2A-2Z



Numeri in esponente

Prima di esaminare casi particolari di segnatura dobbiamo completare la formula con il numero in esponente che rappresenta

il totale delle carte coerenti (= bifoli) in un fascicolo piegato regolarmente; quindi il numero è sempre pari.

Es. A-Z⁸

= ogni fascicolo è formato da quattro bifoli coerenti.



Numeri in esponente = consistenza del fascicolo

L'esponente ha valore soltanto per la sequenza a cui è apposto e deve essere ripetuto dopo ogni interruzione nella serie alfabetica o alla conclusione di una tale serie.

Es. $A-G^8 H^4 I-K^8 L^4 M-Z^8$

In questa formula si susseguono sette fascicoli di quattro bifoli coerenti ciascuno, un fascicolo di due bifoli coerenti, due fascicoli di quattro bifoli coerenti, un fascicolo di due bifoli coerenti e dodici fasc. di quattro bifoli corenti.



Numeri in esponente

Quando si congiungono due o più serie alfabetiche usando la forma abbreviata della formula, l'esponente rimane valido per ogni elemento compreso fra le lettere estreme della sequenza unite da una lineetta. Ogni elemento che non fa parte di una sequenza più grande ha il proprio esponente:

Es. $*^2 A-F^4 H-K^8 k^8 L-M^8 ¶^4 N-Q^8, Aa-Gg^8$
(quest'ultima sequenza nella forma corta diventa $2A-2G^8$)



Numeri in esponente

A^8 = fascicolo di quattro bifoli

$A8$ = la singola carta, in questo caso particolare l'ottava, che compone il fascicolo segnato A ; si può precisare anche $A8r$ (recto) e $A8v$ (verso).

In SBN non tutti i gestionali supportano i caratteri speciali, Sebina è uno di questi. Non c'è perciò la possibilità di mettere il numero in esponente o in pedice.

Pertanto quando si vuol fare riferimento alla singola carta la si deve far precedere dall'abbreviazione c. (=carta)



Numeri in esponente

Dunque il numero affiancato dopo la segnatura individua una singola carta del fascicolo:

A8= carta 8 del fascicolo A.

Tale indicazione prescinde dall'esistenza della reale segnatura, che di solito è presente solo nella prima metà del fascicolo (in area italiana) o nella prima metà più una carta (area tedesca, francese e inglese).



Numeri in esponente

Nel casi in cui la segnatura sia costituita non da lettere dell'alfabeto ma da numeri l'indicazione del numero dei folia di cui è costituito va riportata in pedice (o deponente)

Es. 4₂ (in Sebina 4/2)



SEGNATURE RIPETUTE

Le serie ripetute tal quali vanno indicate con un esponente preposto a quelle successive alla prima.

Es.

Segnatura: $A-S^4$ $A-X^4$ $A-F^4$

Formula collazionale: $A-S^4$, $^2A-X^4$, $^3A-F^4$

La prima sequenza è tacitamente $^1A-S^4$.



SEGNATURE RIPETUTE

Per i gestionali che non supportano i caratteri speciali si ricorre a espedienti: quello più usato consiste nel racchiudere tra parentesi uncinate l'esponente preposto

Es. $A-H^4$ $^2A-F^8$ $^3A-Q^4$

In SBN senza caratteri speciali: $A-H4$, $<2>A-F8$, $<3>A-Q4$



SEGNATURE RIPETUTE

Alle serie multiple va dato lo stesso esponente della serie alfabetica semplice di cui sono multiple; esso quindi può non corrispondere al modo in cui replicano altre serie multiple:

Es. forma lunga: $A-S^4$ $A-Z^4$ $Aa-Pp^4$ $Aaa-Mmm^4$ $A-R^8$ $Aa-Gg^8$ $Aaa-Nnn^4$ $Aaaa-Ffff^4$

Forma breve: $A-S^4$, $^2A-2P^4$, $^23A-3M^4$, $^3A-R^8$, $^32A-2G^8$, $^33A-3N^4$ $^34A-4F^4$



SEGNATURE DEDOTTE

A un fascicolo senza segnatura apposta materialmente va attribuita una segnatura alfabetica, se ciò serve a **riempire un intervallo** in una sequenza di tali segnature o **la si completa**.

Nella formula le segnature dedotte sono riportate tra parentesi quadre (o, preferibilmente, in corsivo), e viene riservato loro un trattamento a parte

Es. [A]⁴ B-C⁴ [D-E]⁴ F-H⁴



SEGNATURE DEDOTTE

Di solito la segnatura dedotta [A] viene usata solo facendo riferimento al primo fascicolo di un libro:

Es.: $[A]^4 *^2 B-X^4$

Ma

$*^2 [2*]^4 B-X^4$



SEGNATURE DEDOTTE

Si possono dedurre anche segni tipografici e altre segnature arbitrarie; tali segnature vanno riportate tra parentesi quadre

Es. *⁴ [2*]⁴ A-X⁴



SEGNATURE CONVENZIONALI: IL SIMBOLO π

Una carta o un fascicolo iniziale senza
segnatura, a cui non si può accordare una
segnatura dedotta secondo quanto detto
sopra, va indicata con il simbolo π .

Es. π^2 A-Y⁴

π^2 *⁴A-Y⁴ ma [A]² *⁴ B-Y⁴

π^2 C-Y⁴ e non [A]² C-Y⁴ né [B]² C-Y⁴



IL SIMBOLO π

Sebbene la sua applicazione si limiti al primo fascicolo del libro, può essere usato anche per un fascicolo non segnato (o senza segnatura dedotta) che preceda il primo fascicolo segnato regolarmente (o con segnatura dedotta) della prima serie alfabetica del libro.

Es. $*^4 \pi^2$ A-Y⁴ oppure $*^4 [2*]^2$ A-Y⁴

Es. $\pi^2 *^4 2\pi^2$ C-Y⁴ oppure $\pi^2 *^4 [2*]^2$ C-Y⁴



IL SIMBOLO π

- In SBN nei software che non gestiscono i caratteri speciali si ricorre all'espedito di scrivere per esteso **pigreco**; si può trovare anche solo **pi**.
- Talvolta si trova in record SBN anche **pigreco tra parentesi quadre o tonde → DA NON FARE**



SEGNATURE CONVENZIONALI: IL SIMBOLO χ

Una carta o un fascicolo interno senza
segnatura a cui non si può dare una
segnatura dedotta va segnato con il simbolo
greco χ .

Es. A-C⁴ χ^2 D-F⁴ ma A-C⁴ [D]² E-F⁴
[A]⁴ *⁴ χ^2 B-Y⁴ oppure [A]⁴ *⁴ [2*]² B-Y⁴



SEGNATURE CONVENZIONALI

**I simboli sono moltiplicati per indicare
ulteriori carte o fascicoli senza segnatura**

π - $2\pi^2$ A-P⁴ χ^1 Q-S⁴ $2\chi^2$ TX⁴



SEGNATURE CONVENZIONALI: IL SIMBOLO χ

Attenzione ai fascicoli finali non segnati, per i quali occorre verificare se il testo contenuto è parte della pubblicazione principale o se è stato aggiunto (ad es. l'errata): **in questo caso la segnatura non si deduce ma si utilizza il segno χ**



IL SIMBOLO χ

In SBN nei software che non gestiscono i caratteri speciali si ricorre all'espedito di scrivere per esteso **chi**.

Talvolta si trova in record di SBN anche chi tra parentesi quadre o tonde → DA NON FARE



SEGNATURE CONVENZIONALI

Es. π^2 A-G⁸ χ^8 H-K⁸ 2 χ 1 L⁸

χ^8 e 2 χ 1 sono inseriti tra un fascicolo e l'altro (non sono interpolati all'interno di un fascicolo)



LIBRO COSTITUITO DA PIU' OPERE

Un libro costituito da più opere può essere considerato, quanto alla formula collazionale, come un insieme di PARTI AUTONOME, ognuna con la propria formula.



LIBRO COSTITUITO DA PIU' OPERE

Quindi π può essere adoperato invece di χ per una carta o un fascicolo non segnato preposto ad una delle opere nella raccolta, anche se, nella formula dell'intero volume, il fascicolo così indicato si trova all'interno del libro. In tali casi, se π viene usato più di una volta nella formula, invece di raddoppiarlo si deve preporre un esponente alle varie serie in questione.

Es. π^2 A-F⁴; ² π^2 A-R⁴; ³[A]² B-M⁴



SEGNATURA CHE DUPLICA UN'ALTRA

**Quando una segnatura duplica un'altra, π o χ
vanno preposti come esponenti:**

πA^2 $A-P^4$ χP^2 $Q-X^4$ ma a^2 $A-P^4$ $\P P^2$ $Q-X^4$



REFUSI E ERRORI NELLE SEGNATURE

Refusi e errori nelle segnature sono molto frequenti: si correggono tacitamente nella formula. La loro presenza può essere segnalata nell'apposita nota alla segnature.



CARTE INTERPOLATE

Si tratta di carte aggiunte **all'interno** di un fascicolo durante il corso della stampa o a stampa ultimata Possono essere **coerenti** o **non coerenti**.





CARTE INTERPOLATE

Queste carte vanno riportate ai relativi fascicoli, a seconda della loro segnatura.

Solitamente la segnatura va dedotta solo quando una carta interpolata senza segnatura segue una carta segnata anch'essa interpolata e quando la segnatura **NON CONTRASTA** con quelle, o con quelle complete, del fascicolo originario, **NE' LE RIPETE** ►



CARTE INTERPOLATE

Nella formula il fascicolo interessato va trattato come **elemento a parte**, e va indicata la posizione dell'interpolazione. Infatti la consistenza del fascicolo è quella originaria, mentre le carte interpolate si indicano tra parentesi tonde, precisandone la posizione, con l'indicazione della carta segnata che precede l'interpolazione.

Es. A-C⁴ D⁴ (D4+1) ►



CARTE INTERPOLATE

Il fascicolo contenente carte interpolate non può essere indicato in modo comprensivo all'interno di una serie ma deve essere distinto.

A-C⁴ D⁴ (D4+1) **non** può essere compattato in A-D⁴ (D4+1) ►



CARTE INTERPOLATE

Vanno adoperate le virgolette semplici

- 1 - Per indicare che la segnatura di una carta interpolata è **anomala** nel fascicolo
- 2 - Per distinguere una carta interpolata e **con segnatura**, da una carta interpolata priva di segnatura e perciò con segnatura dedotta es. 'G'
carta interpolata segnata G



CARTE COERENTI INTERPOLATE CARTE NON COERENTI INTERPOLATE

COERENTI: si indicano separate da un punto
oppure con l'esponente es. B1.2 oppure B²

NON COERENTI : si indicano separate da virgola

Es. B1,2



CARTE INTERPOLATE esempi

A-C⁴ D⁴ (D4+D5) E-F⁴ G⁴(G4+'G5', G6) H-I⁴
K⁴ (K3+'K4') L-M⁴ N⁴ (N2+χ1) O⁴ P⁴ χ1 Q-R⁴
S⁴ (S2+¶S2) T⁴(T3+'T4',χ1)

Dopo D4 è stata interpolata una carta segnata D5

Dopo G4 sono state interpolate due carte non coerenti, la prima segnata G5 e la seconda senza segnatura

Dopo K3 è stata interpolata una carta segnata K4 ►



CARTE INTERPOLATE

A-C⁴ D⁴ (D4+D5) E-F⁴ G⁴(G4+'G5', G6) H-I⁴ K⁴
(K3+'K4') L-M⁴ N⁴ (N2+ χ 1) O⁴ P⁴ χ 1Q-R⁴ S⁴
(S2+¶S2) T⁴(T3+'T4', χ 1)

Dopo N2 e P4 sono state interpolate carte separate senza segnatura

Dopo S2 è stata interpolata una carta segnata ¶S2

Dopo T3 sono state interpolate due carte non coerenti, la prima segnata T4 e la seconda senza segnatura.





CARTE INTERPOLATE

La carta senza segnatura dopo N² potrebbe essere indicata come N⁴ (N²+1)

La carta dopo P⁴ potrebbe essere indicata come P⁴ (P⁴+1) ma non preferibile

La carta senza segnatura nel fascicolo T potrebbe essere indicata anche come T⁴ (T³+T⁴+1)





CARTE INTERPOLATE

Due carte non coerenti e non segnate dopo T3 potrebbero essere rappresentate con la formula:

$$T^4 (T^3 + \chi_{1,2}) \text{ oppure } T^4 (T3 + 2).$$

Se però le due carte fossero coerenti sarebbe sbagliato. Questa modalità è possibile solo se le carte non sono coerenti. ►



CARTE INTERPOLATE

es. A-C⁴ ¶² D⁴ χ² E⁴ (E4+*E5.6) F⁴(F1+ ¶²) G⁴
 (G3+g3.1) H⁴(H2+χ²) I-M⁴ N⁴ (N3+'N4'.1) O-P⁴ Q⁴
 (Q1+*Q²) R⁴(R3+'R3'.'R4') S⁴(S1+s²)

Tra i fasc. C e D sono interpolate un paio di carte coerenti
 segnate ¶.

Tra i fasc. D e E sono interpolate un paio di carte senza
 segnatura e senza che esse si possano ricondurre ad un fasc.
 determinato

Dopo E4 è stato interpolato un paio di carte coerenti, la
 prima con segn. *E5 e la seconda senza segnatura. ►



CARTE INTERPOLATE

es. A-C⁴ ¶² D⁴ χ² E⁴ (E4+*E5.6) F⁴(F1+ ¶²) G⁴
 (G3+g3.1) H⁴(H2+χ²) I-M⁴ N⁴ (N3+'N4'.1) O-P⁴ Q⁴
 (Q1+*Q²) R⁴(R3+'R3'.'R4') S⁴(S1-s²)

Dopo F1 è stato interpolato un paio di carte, la prima
 segnata ¶1.

Dopo G3 è stato interpolato un paio di carte con la prima
 carta segnata g3.

Dopo H2 è stato interpolato un paio di carte senza
 segnatura. ►



CARTE INTERPOLATE

es. A-C⁴ ¶² D⁴ χ² E⁴ (E4+*E5.6) F⁴(F1+ ¶²) G⁴
 (G3+g3.1) H⁴(H2+χ²) I-M⁴ N⁴ (N3+'N4'.1) O-
 P⁴ Q⁴ (Q1+*Q²) R⁴(R3+'R3'.'R4') S⁴(S1-s²)

Dopo N3 segue un paio di carte, la prima segnata N4 e una carta senza segnatura, per la quale non se ne può dedurre una senza introdurre anomalie nel fascicolo e quindi si indica con 1

Dopo Q1 seguono un paio di carte con la prima segnata *Q1 ►



CARTE INTERPOLATE

es. $A-C^4 \P^2 D^4 \chi^2 E^4 (E4+*E5.6) F^4(F1+ \P^2) G^4$
 $(G3+g3.1) H^4(H2+\chi^2) I-M^4 N^4 (N3+'N4'.1) O-P^4 Q^4$
 $(Q1+*Q^2) R^4(R3+'R3'.'R4') S^4(S1-s^2)$

Dopo R3 seguono un paio di carte coerenti la prima
 segnata R3 e la seconda segnata R4

Dopo S1 seguono un paio di carte coerenti, la
 prima segnata s1 e la seconda s2.





ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

**(Folium) Cancellans, (folia) cancellantia =
materiale nuovo;**

**(Folium) Cancellandum, (folia) cancellanda =
materiale da sopprimere**



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

La semplice **eliminazione**, non seguita da una sostituzione, va indicata preponendo alla segnatura della carta, o delle carte eliminate, il segno meno: A-C⁴ D⁴ (-D1) E-F⁴ G⁴ (-G3) H⁴(-H1.4) I-L⁴ M⁴ (-M3,4)



ELIMINAZIONE

**Si deve essere certi che tale eliminazione
sia avvenuta in tipografia, per cui tutte le
copie dell'edizione presentano questa
particolarità. In caso contrario si tratta di
esemplari mutili.**

Problema delle carte bianche.



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

L'eliminazione di una o più carte, seguita dalla sostituzione di un numero uguale di carte segnate alla stessa maniera di quelle eliminate (o per cui si può inferire una segnatura identica), o coerenti allo stesso modo delle carte originarie, va indicata con

l'uso simultaneo dei segni del + e del -

A-C⁴ D⁴ ($\pm$ D1) E-F⁴ G⁴ ($\pm$ G3) H ⁴($\pm$ H1.4) I-L ⁴ M
⁴($\pm$ M3,4)



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

Quando la sostituzione riguarda un numero uguale di carte, ma la coerenza delle nuove carte è diversa, bisogna usare una formula ampliata.

$A-G^4 H^4 (-H1.4+H1,4) I-L^4 M^4 (-M3,4+M3.4)$



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

La formula ampliata va usata anche quando la segnatura del cancellans differisce in qualche modo rispetto a quella del cancellandum

A-C4 D4 (-D1+*D1) E4(-E2+¶2) F4(-F4+'4') G4(-G2+G2) H4(-H3,4+ ¶H3.4)



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

La formula ampliata va usata anche nei casi in cui la sostituzione è di un numero di carte superiore o inferiore rispetto a quelle eliminate

$$A^4 B^4 (-B3+'B3'.1) C^4 (-C2+\chi^2) D^4 (-D2.3+ \chi^1) E^4 (-E1+e^2) F^4 (-F4+'F4',F5) G^4 (-G3+G3,\chi^1)$$

B3 è stata sostituita da un paio di carte coerenti di cui la prima è segnata B3; non si dà alla seconda la segnatura dedotta B4 per non duplicare la carta B4 del fascicolo originario ►



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

$A^4 B^4 (-B3+'B3'.1) C^4 (-C2+\chi^2) D^4 (-D2.3+ \chi1) E^4(-$
 $E1+e^2) F^4(-F4+'F4',F5) G^4 (-G3+G3,\chi1)$

C2 è stata sostituita da un paio di carte coerenti senza segnatura: si potrebbe dedurre la segnatura della prima carta (C2) ma non quella della seconda per non duplicare la carta C3 già esistente. ►



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

$A^4 B^4 (-B3+'B3'.1) C^4 (-C2+\chi^2) D^4 (-D2.3+ \chi^1) E^4(-E1+e^2) F^4(-F4+'F4',F5) G^4 (-G3+G3,\chi^1)$

Le carte D2 e D3 sono state sostituite da una sola carta senza segnatura a cui non si può dare una segnatura dedotta senza creare ambiguità

E1 è sostituita da un paio di carte coerenti, di cui la prima segnata e1 ►



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

$A^4 \ B^4 \ (-B3+'B3'.1) \ C^4 \ (-C2+\chi^2) \ D^4 \ (-D2.3+ \chi^1) \ E^4(-E1+e^2) \ F^4(-F4+'F4',F5) \ G^4 \ (-G3+G3,\chi^1)$

F4 è sostituita da due carte non coerenti, di cui la prima è segnata F4; qui si può dare alla seconda la segnatura dedotta fi F5 senza contrasto con una segnatura esistente

G3 è sostituita da un paio di carte non coerenti, di cui la prima è segnata G3, la seconda va segnata χ per non compromettere l'originaria G4.



ELIMINAZIONE E SOSTITUZIONE

L'eliminazione e la sostituzione nello stesso fascicolo, ma in luoghi diversi, è indicata come segue:

$A4 (A3+'A4'; -A1)$

In cui l'indicazione del materiale nuovamente introdotto precede quella del materiale eliminato



INTERPUNZIONE

Si introduce una virgola solo per separare serie alfabetiche diverse

$$\pi^2 \quad \P^4 *^2 \quad A-Y^4, {}^2A-P^4, {}^22A-2S^4$$

Si introduce il punto e virgola quando abbiamo più serie incluse nella formuula

$$A-Y^4; {}^2A^2 \quad B-N^4; {}^3A-T^4$$



NELL'ESAMINARE IL VOLUME OCCORRE ASSICURARSI CHE:

- 1) Le segnature siano in ordine regolare
- 2) Ogni **richiamo** corrisponda alla parola iniziale della pagina seguente
- 3) Ogni fascicolo abbia il numero di carte previste
- 4) Nessuna carta sia incollata su un margine al posto di un'altra: una segnature inconsueta o un richiamo non corrispondente possono segnalare un errore del tipografo



SOMMA DELLE CARTE DI UNA SINGOLA SERIE

A-Z bisogna moltiplicare il numero in esponente
per 23

$A-Z^4 \ 23 \times 4 = 92$ carte o 184 pagine

$A-Z^8 \ 23 \times 8 = 184$ carte o 368 pagine

$A-Z^{12} = 23 \times 12 = 276$ carte o 552 pagine

Etc. sono reperibili tabelle che danno la somma in
termini di carte pagine o colonne



CARTE DI TAVOLA

Carte fuori testo, cioè non contate nella numerazione delle pagine e fuori fascicolazione contenenti solo tavole incise che **non sono passate attraverso il torchio tipografico** e generalmente realizzate su carta di fabbricazione diversa rispetto al corpo del libro e per lo più stampate con altre tecniche **non vengono prese in considerazione nella segnatura.**



Frontespizi e antiporte incisi

Vanno esclusi dalla segnatura anche il frontespizio
e l'antiporta incisi, se non contati nella segnatura
del primo fascicolo



Segnature complesse o non rilevabili

Si può omettere precisando in nota la ragione dell'omissione:

Segn. non rilevabile perché complessa

Segn. Non rilevabile a causa di numerose c.
incollate nell'esemplare



Assenza di segnatura

Si ricostruisce indicando i fascicoli con numeri arabi tra parentesi quadre, se possibile.

[1² 2-8¹⁰]

Se non è possibile si precisa in nota:

Non ricostruibile la composizione dei fasc.



Serie regolare di fascicoli alternati di
sei e dodici carte

$A-Z^{6/12}$

Serie regolare di fascicoli alternati di quattro e otto
Carte $A-Z^{4/8}$

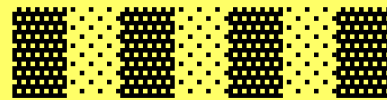


BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Compendio del formulario di Fredson Bowers in
traduzione e a cura di Conor Fahy

In:

La bibliofilia, vol. XCIV (1992) p. 103-110



Principles of bibliographical description di Fredson
Bowers. Princeton, Princeton university press,
1949, p. 193-254.



**CATALOGARE IL LIBRO ANTICO IN SBN
TRIESTE
Ottobre 2008**

**LA SEGNATURA E LA FORMULA
COLLAZIONALE**